



La rielezione alla fine del congresso nazionale che si è svolto ad Assago

Ancot, Bottoni al vertice

Confermato come presidente dal 2023 al 2027

DI ROBERTO VALERI

Celestino Bottoni guiderà l'Associazione nazionale consulenti tributaristi anche nel quadriennio 2023-2027. La riconferma è arrivata al termine dell'undicesimo congresso nazionale dell'Ancot, che si è svolto presso l'Nh Milano congress center di Assago lo scorso 20 maggio: il giorno precedente, l'assemblea nazionale aveva già approvato il bilancio 2022.

I 214 delegati provinciali hanno in maggioranza votato gli indirizzi programmatici del presidente uscente, al quale si contrapponeva il candidato Andrea D'Onofrio. Al termine delle votazioni Celestino Bottoni ha ottenuto 167 preferenze, Andrea D'Onofrio 43 voti mentre le schede nulle sono state 4.

«È stato un congresso molto partecipato – ha dichiarato a caldo il neoletto presidente – e questo aspetto non può che essere positivo, un indice della democraticità dell'associazione e della possibilità che tutti possano dare un contributo fattivo alla nostra crescita. A tal proposito, desidero ringraziare il presidente dell'assemblea Ernesto Rimoldi per l'ottima conduzione delle attività congressuali con professionalità e imparzialità». Sulle motivazioni che hanno portato alla riconferma, il presidente Bottoni si è soffermato «sul fatto che la mia candidatura è nata in continuità e sulla scia dell'esperienza pluriennale maturata, durante il quadriennio precedente del mio mandato da presidente nazionale. «Insieme» è sempre stato il mio mantra, ho svolto per quattro anni il mio incarico insieme all'intero gruppo dirigente, ho sempre agito «al plurale» e l'intero gruppo dirigente ha superato uno dei periodi più difficili che l'Ancot abbia mai vissuto. Addirittura, grazie alle competenze e all'abne-



Il nuovo consiglio Ancot

gazione del gruppo dirigente, siamo anche riusciti a migliorare e a ottimizzare quanto fu già oggetto del programma 2019-2023, nonostante le limitazioni e gli inevitabili cambiamenti che sono stati imposti dalla pandemia Covid-19. Sarò il presidente di tutti e lascerò sempre una porta aperta a tutti per un dialogo costruttivo che porti ad una condivisione di intenti».

Nella sua relazione precedente alle operazioni di voto, Celestino Bottoni ha ricordato quanto realizzato a partire dal 2019 e fino al 2023: nonostante la pandemia, l'Ancot non ha mai interrotto la sua attività di formazione, grazie alla piattaforma «Hub Ancot», con il sistema di Crm che consente oggi ad ogni presidente di controllare, in piena autonomia ed in tempo reale, la formazione degli iscritti della propria provincia e la regolarità dei relativi versamenti delle quote associative. Inoltre, permette di effettuare invii massivi di mail e comunicazioni. Nel corso di questi appuntamenti



Da sinistra Andrea D'Onofrio e Celestino Bottoni

formativi, sono state illustrate anche le funzionalità delle altre due novità informatiche: la tessera digitale e l'App Ancot per rimanere sempre vicini agli associati anche se da lontano.

«Abbiamo fortemente voluto orientarci verso l'innovazione tecnologica degli uffici e di tutta la struttura – ricorda Bottoni – mettendo a disposizione dei presidenti provin-

ciali uno strumento che li renda autonomi e indipendenti nella gestione delle sezioni. Un modo, questo, per rispettare e dare concreta attuazione all'art. 1 dello statuto provinciale, laddove, oltre all'autonomia giuridica e patrimoniale, prevede anche l'autonomia amministrativa. Finalmente, nel 2023 sono riprese le giornate formative in aula. Sempre in tema di innovazione tecnologica e per garantire la più ampia partecipazione ai webinar formativi, è stata implementata la struttura informatica della nostra piattaforma, por-

usufruito. Il team, composto dagli associati Serenella Ciancilla, Antonio Cirabisi, Patrizia Di Luigi, Paolo Principi, Salvatore Spada e Stefano Trevisani è stato coadiuvato dai due tutor d'eccezione: il dottor Franco Ricca, sin dall'inizio e il dott. Nicola Forte, dal 2023.

L'attività politica dell'associazione «ha visto lo sviluppo della nostra progettualità attraverso la collaborazione con le confederazioni con cui abbiamo rilevato un'unità d'intenti, come Cna Professioni e Aepi».

«Continueremo – ha concluso Celestino Bottoni – a pretendere un maggior rilievo al ruolo svolto dalle associazioni di professionisti non regolamentati, in base alla legge n. 4 del 2013, per la valorizzazione dei servizi professionali puntando alla riconoscibilità delle competenze dei nostri associati sul libero mercato, anche attraverso la certificazione di conformità alla norma tecnica Uni. In questo senso, proporremo attraverso Aepi e Cna Professioni un intervento legislativo per delineare le modalità di una coesistenza di certificazioni delle competenze su base volontaria e certificazione pubblica».

Il presidente neoletto ha ringraziato il governo «per aver avuto sensibilità ed attenzione nei confronti di uno storico problema dei tributaristi, attraverso l'ordine del giorno proposto dal presidente della commissione lavoro della Camera dei deputati in merito all'estensione ai tributaristi, ex legge 4/2013, della competenza ad apporre il visto di conformità».

— © Riproduzione riservata —

Monitoraggio nelle zone colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna e nelle Marche

DI VITTORIO BELLAGAMBA

L'Associazione nazionale consulenti tributaristi ha avviato un monitoraggio per analizzare i danni subiti dai professionisti conseguenti all'alluvione che ha interessato l'Emilia-Romagna e la parte nord delle Marche.

La tesoreria nazionale dell'associazione dei tributaristi ha iniziato a contattare direttamente i presidenti regionali e provinciali per conoscere qua-

li sono i danni subiti dagli studi dei consulenti.

«Come è già avvenuto per altri tragici eventi che si sono verificati negli ultimi anni – ha detto Celestino Bottoni Presidente nazionale dell'Ancot Associazione nazionale consulenti tributaristi – abbiamo deciso di avviare il monitoraggio per una prima ricognizione dei danni. Una volta che avremo il quadro un po' più definito dei danni subiti dagli studi dei consulenti tributaristi, avviere-

mo un confronto con le istituzioni per evidenziare tale preoccupante situazione. Inoltre, come è avvenuto anche in occasione dei terremoti del centro Italia, metteremo a disposizione dei colleghi che sono stati colpiti dalla calamità le risorse del Fondo di solidarietà per eventi straordinari, appositamente istituito nel nostro bilancio a seguito della decisione assunta dal consiglio direttivo».

— © Riproduzione riservata —